

Scheda del Corso di Studio - 05/10/2024

Denominazione del CdS	Statistica
Città	FIRENZE
Codicione	0480106204100001
Ateneo	Università degli Studi di FIRENZE
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	CENTRO
Classe di laurea	L-41
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	4	3	3	3	3
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	20	19	18	18	18

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2019	83	-	93,5	82,4

	LMCU; LM)	2020	108	-	110,5	90,1
		2021	93	-	90,3	91,6
		2022	92	-	81,8	92,7
		2023	88	-	66,6	76,3
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2019	67	-	82,3	69,6
		2020	86	-	95,0	76,4
		2021	69	-	75,8	77,1
		2022	70	-	68,3	77,6
		2023	77	-	57,4	64,0
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2019	232	-	260,0	230,9
		2020	297	-	307,3	255,2
		2021	321	-	318,5	274,2
		2022	300	-	300,0	270,7
		2023	298	-	243,8	256,4
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2019	192	-	208,3	183,3
		2020	234	-	254,8	203,3
		2021	235	-	251,0	217,1
		2022	206	-	220,0	211,2
		2023	202	-	167,8	194,6
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2019	147	-	171,8	155,3
		2020	183	-	212,0	172,5
		2021	183	-	207,8	184,7
		2022	163	-	185,5	180,1
		2023	166	-	138,2	164,5
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2019	13	-	21,0	24,1
		2020	25	-	23,8	26,6
		2021	21	-	32,8	28,9
		2022	35	-	37,0	28,2
		2023	34	-	40,5	33,3

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2019	17	-	35,3	39,3
		2020	28	-	37,8	42,4
		2021	32	-	43,5	43,6
		2022	48	-	49,0	42,2
		2023	54	-	56,5	50,1

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2019	192	21	9,1	-	-	-	166,6	15,4	10,8	165,9	18,7	8,9
		2020	234	21	11,1	-	-	-	203,8	14,2	14,4	184,0	18,8	9,8
		2021	235	19	12,4	-	-	-	200,8	13,8	14,6	196,4	18,3	10,7
		2022	206	18	11,4	-	-	-	176,0	14,0	12,6	201,1	19,0	10,6
		2023	202	19	10,6	-	-	-	167,8	17,2	9,8	194,6	20,6	9,5
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita	2019	6	24	25,0%	-	-	-	6,8	28,5	23,7%	9,9	30,1	32,8%
		2020	3	15	20,0%	-	-	-	5,0	27,3	18,3%	8,9	34,4	26,0%
		2021	6	23	26,1%	-	-	-	6,5	29,5	22,0%	8,5	31,6	26,9%
		2022	12	24	50,0%	-	-	-	8,0	28,0	28,6%	10,6	30,8	34,5%
		2023	8	39	20,5%	-	-	-	7,0	38,8	18,1%	8,8	33,0	26,8%
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita	2019	6	24	25,0%	-	-	-	4,3	28,5	14,9%	8,4	30,1	27,8%
		2020	2	15	13,3%	-	-	-	3,8	27,3	13,8%	7,9	34,4	23,1%
		2021	6	23	26,1%	-	-	-	5,0	29,3	17,1%	7,8	31,4	24,7%
		2022	11	23	47,8%	-	-	-	7,0	27,8	25,2%	10,0	30,6	32,7%
		2023	6	39	15,4%	-	-	-	6,3	38,8	16,1%	8,5	32,9	25,8%
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2019	6	8	75,0%	-	-	-	4,3	9,0	47,2%	8,4	12,4	67,7%
		2020	2	4	50,0%	-	-	-	3,8	7,3	51,7%	7,9	11,6	68,6%
		2021	6	7	85,7%	-	-	-	5,0	8,8	57,1%	7,8	11,2	69,3%
		2022	11	14	78,6%	-	-	-	7,0	10,5	66,7%	10,0	13,3	75,0%
		2023	6	12	50,0%	-	-	-	6,3	9,8	64,1%	8,5	11,2	75,9%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2019	9,00	9,00	100,0%	-	-	-	7,2	7,2	100,0%	8,7	9,2	95,3%
		2020	9,00	9,00	100,0%	-	-	-	7,6	7,8	97,4%	9,0	9,4	95,4%
		2021	10,00	10,00	100,0%	-	-	-	8,2	8,4	97,6%	9,2	9,6	96,0%
		2022	10,00	10,00	100,0%	-	-	-	7,8	7,8	100,0%	9,6	10,1	94,8%
		2023	10,00	10,00	100,0%	-	-	-	9,2	9,4	97,9%	10,1	10,6	95,1%

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021

[illegible]

		2021	984	1.248	78,8%	-	-	-	829,0	1.049,0	79,0%	979,4	1.272,3	77,0%
		2022	1.032	1.248	82,7%	-	-	-	798,2	1.060,8	75,2%	1.003,3	1.321,5	75,9%
		2023	1.008	1.200	84,0%	-	-	-	888,8	1.304,6	68,1%	1.035,6	1.402,8	73,8%
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2019	1.128	1.296	87,0%	-	-	-	952,0	1.091,0	87,3%	1.009,6	1.228,4	82,2%
		2020	1.128	1.320	85,5%	-	-	-	884,0	1.054,4	83,8%	1.049,7	1.258,8	83,4%
		2021	1.080	1.248	86,5%	-	-	-	870,2	1.049,0	83,0%	1.042,8	1.272,3	82,0%
		2022	1.104	1.248	88,5%	-	-	-	877,8	1.060,8	82,7%	1.082,9	1.321,5	81,9%
		2023	1.080	1.200	90,0%	-	-	-	1.072,4	1.304,6	82,2%	1.135,8	1.402,8	81,0%
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2019	1.200	1.296	92,6%	-	-	-	993,4	1.091,0	91,1%	1.068,3	1.228,4	87,0%
		2020	1.224	1.320	92,7%	-	-	-	953,0	1.054,4	90,4%	1.113,4	1.258,8	88,5%
		2021	1.152	1.248	92,3%	-	-	-	918,8	1.049,0	87,6%	1.104,2	1.272,3	86,8%
		2022	1.104	1.248	88,5%	-	-	-	941,4	1.060,8	88,7%	1.137,3	1.321,5	86,1%
		2023	1.104	1.200	92,0%	-	-	-	1.122,6	1.304,6	86,0%	1.197,6	1.402,8	85,4%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

[illegible]

		2023	98	3,8	25,8	-	-	-	72,4	4,7	15,3	78,3	3,9	20,1
--	--	------	----	-----	-------------	---	---	---	------	-----	------	------	-----	------

PDF generato il 24/10/2024

Breve commento

COMMENTO ALLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 14/11/2024

Gli Indicatori Anvur (aggiornamento del 5 ottobre 2024) riferiti al CdS L-41 Statistica dell'Ateneo Fiorentino vengono analizzati e confrontati con la media degli indicatori per gli altri 4 CdS L-41 (non telematici) della stessa area geografica (Centro Italia) e per gli altri 20 CdS L-41 (non telematici) d'Italia. Rispetto al 2022 si è aggiunto un nuovo CdS L-41 nel Centro Italia, presso l'Università di Macerata, mentre gli altri 3 CdS del Centro Italia rimangono quelli dell'Università degli Studi di Roma - La Sapienza. L'attivazione di un nuovo CdS nel Centro Italia nell'anno 2023 suggerisce cautela nel confrontare i valori dell'Ateneo Fiorentino con la media degli altri atenei, sia a livello nazionale che, ancor più, a livello di area geografica.

Per la maggior parte degli indicatori il riferimento temporale è il periodo 2019-2023, per alcuni (iC01, iC14) il periodo è 2019-2022.

DIMENSIONI E DINAMICHE DI CRESCITA

Dal 2016 la dimensione del CdS ha iniziato a crescere. Dal 2018 al 2020 il CdS ha superato, per numerosità, la media di avvisi di carriera al primo anno (iC00a) e immatricolati puri (iC00b) dei CdS Italiani. Nel 2021 c'è stata una leggera flessione, seguendo l'andamento dei CdS del Centro (di fatto, Roma La Sapienza), flessione che si è consolidata nei due anni a seguire. Nel 2023, rispetto alla media italiana dei CdS L-41 la composizione del CdS è leggermente superiore sia per gli avvisi di carriera al primo anno (88 contro 76.3; iC00a), sia per le "immatricolazioni pure" (77 contro 64; iC00b). In quest'ultimo caso la relazione risulta ribaltata rispetto al 2022, quando le immatricolazioni pure del CdS risultavano inferiori alla media italiana.

Il numero di iscritti (iC00d) supera la media italiana dal 2019, assestandosi nel 2023 su poco meno di 300 iscritti contro i 256 circa della media nazionale. Il dato fiorentino del 2023 è leggermente più basso di quello del 2022 e del 2021, ma in linea con quello del 2020. Per quanto riguarda gli iscritti regolari (iC00e), il dato del CdS fiorentino segue l'andamento della media italiana e della media del Centro Italia dal 2019, con valori sostanzialmente in linea (202 iscritti regolari nel 2023, contro i 194.6 della media degli altri CdS italiani L-41).

Per gli indicatori legati alle dimensioni dei CdS L-41, per il CdS si riportano le variazioni relative percentuali osservate tra il 2019 e il 2023; si omettono i confronti con Centro Italia e resto d'Italia per quanto motivato sopra. Avvisi di carriera al primo anno (iC00a): +6% (vs. +18% del 2018-2022); Immatricolati puri (iC00b): +15% (vs. +13% del 2018-2022); Iscritti (iC00d): +28% (vs. +53% del 2018-2022); Iscritti Regolari (iC00e): +5% (vs. 23% del 2018-2022). Nel periodo 2019-23, il CdS ha sperimentato un aumento generalizzato, soprattutto in termini di immatricolati puri; tuttavia, i tassi di crescita risultano inferiori rispetto al quinquennio precedente (2018-2022), facendo supporre che si sia di fronte ad un rallentamento nella crescita del CdS.

LA DIDATTICA (Indicatori Gruppo A, Indicatori Gruppo E ed Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione)

La **produttività** del CdS presenta valori tendenzialmente peggiori rispetto sia ai CdS del Centro Italia sia agli altri CdS L-41 italiani, oltre a un andamento un po' altalenante ma nel complesso invariato rispetto al CdS negli anni precedenti a partire dal 2019.

Nel 2022, solo il 40.8% degli iscritti entro la durata normale del CdS ha acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, contro il 56% della media degli studenti degli atenei del Centro e il 52.9% della media degli altri CdS L-41 (indicatore iC01). Il dato è in linea con quello del 2021. Per contro, la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU del I anno (indicatore iC13) risulta superiore al 63%, valore simile agli atenei del Centro e nettamente

superiore agli altri CdS L-41 italiani; tale dato risulta altresì superiore a quello del CdS nell'anno 2022 (51.2%), riportandosi al livello del 2020 (60.9%).

Contemporaneamente gli scorrimenti di carriera appaiono migliorati rispetto agli ultimi due anni (2020 e 2021), dove si era osservato un evidente calo, anche se ancora non sono stati raggiunti i valori del 2019. In dettaglio, il 77.1% (nel 2021 era il 55.1%) degli studenti prosegue nel II anno dello stesso CdS (indicatore **iC14**), dato questo in linea con gli atenei del Centro (78.8%) e superiore agli altri CdS L-41 (71.8%). Il dettaglio fornito dagli indicatori **iC15**, **iC15BIS**, **iC16**, **iC16BIS** conferma tale andamento. Al contempo i tassi di abbandono (indicatore **iC24**) riportano nel 2022 il valore più basso dal 2019, attestandosi sul 22.4%, cioè ben 10 punti percentuali in meno rispetto al 2021; il dato appare in contrasto con quello del Centro Italia e con quello nazionale che invece si mantengono su oltre il 30% di abbandoni, in linea con gli anni precedenti.

Guardando ai laureati, il quadro complessivo mostra un peggioramento rispetto all'anno 2022, che invece si era distinto in positivo rispetto al 2021. Infatti, la percentuale di laureati in corso (indicatore **iC02**) è passata dal 72.9% al 63.0%, valore più basso sia della media del Centro (71.7%) sia della media degli altri CdS L-41 (66.4%). Inoltre, appena un terzo degli immatricolati si laurea in corso (indicatore **iC22**) contro poco più del 37% dei colleghi del Centro e del 39% degli altri CdS L-41; si nota comunque che tale dato è fortemente altalenante nel corso degli anni. Complessivamente, gli studenti che arrivano a laurearsi sono soddisfatti dell'esperienza vissuta, con un 89% di laureati che si riscriverebbe nuovamente allo stesso CdS (indicatore **iC18**), valore superiore rispetto sia al 2022 sia agli altri atenei del Centro e dell'Italia. In generale, la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore **iC25**) è intorno al 98%.

Per quanto riguarda la **capacità attrattiva** del CdS rispetto a studenti provenienti da altre regioni (indicatore **iC03**), il dato del 2023 è pari al 10.2%, il più basso dal 2019 (2022: 14.1%, 2021: 19.4%, 2020: 17.6%) e nettamente più basso del resto d'Italia (21.6% nel 2023). Da notare tuttavia che il dato è in parte riallineato con quello del Centro Italia (13.8%).

Per quanto riguarda l'efficacia del titolo di studio in termini di **occupazione**, il CdS presenta una situazione in controtendenza rispetto ai risultati particolarmente positivi del 2022, con una percentuale di laureati occupati ad un anno dalla laurea (indicatori **iC06**, **iC06BIS** e **iC06TER**) visibilmente inferiore rispetto alla media degli altri CdS Italiani. Le percentuali di occupati si assestano nel 2023 sul 20.5% (contro il 50.0% del 2022) per la totalità dei laureati (**iC06**) e sul 50.0% (contro il 78.6% del 2022) tra coloro che non proseguono la formazione (**iC06TER**). In termini di valori assoluti, dei 39 laureati del 2022 8 dichiarano di lavorare dopo un anno, di cui 6 con regolare contratto, mentre dei 12 (su 39) che non proseguono gli studi soltanto in 6 risultano occupati.

La **docenza** è nel complesso adeguata. Il rapporto tra studenti regolari e docenti (indicatore **iC05**) è leggermente superiore alla media di area geografica e alla media nazionale; nel 2023 è pari al 10.6, per i CdS del Centro Italia 9.8, la media nazionale 9.5. Il dato è in linea con gli anni precedenti. Il rapporto degli studenti iscritti sul numero complessivo di docenti pesato per le ore di docenza (indicatore **iC27**) nel 2023 è pari a 29.8, valore in linea con gli anni precedenti, ma superiore a quello di area geografica e a quello nazionale. Il rapporto studenti iscritti al primo anno sul numero di docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (indicatore **iC28**) nel 2023 è pari a 22.1, in calo rispetto al 2022, mantenendosi al di sotto degli altri CdS italiani.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (indicatore **iC08**) è il

100% per tutti gli anni presi in esame. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore **iC19**) è del 84%, superiore alla media dei CdS del Centro Italia (68.1%) e a quella dei CdS Italiani (73.8%) e in aumento rispetto agli anni precedenti.

IL GRADO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (Indicatori Gruppo B)

Gli indicatori relativi **all'internazionalizzazione** (indicatori **iC10**, **iC11**, **iC12**) sono molto instabili, a causa del basso numero di studenti che partecipano ai programmi di internazionalizzazione e al relativamente basso numero di studenti del CdS. Comunque, tenendo anche conto della natura scientifica del corso di studio, si rileva per il secondo anno consecutivo un miglioramento nella partecipazione ai programmi di internazionalizzazione, con una percentuale di CFU conseguiti all'estero pari a 18.9 per mille, in linea con l'anno 2022 e superiore agli altri atenei del Centro e dell'Italia.

IN SINTESI

In sintesi, osserviamo che il CdS funziona bene in termini di numero di iscrizioni, soddisfazione dei laureati, docenza. Sull'aspetto storicamente critico riguardante la produttività, i dati confermano una criticità sui tassi di produttività generali, mentre si nota un qualche miglioramento (da confermare con il monitoraggio del prossimo anno) sulla produttività al primo anno. Riguardo ai tassi di abbandono, invece, si osserva una notevole riduzione: anche in questo caso sarà opportuno valutare se tale riduzione risulterà confermata in futuro. In linea con quanto attuato l'anno scorso, anche quest'anno il Cds sta monitorando il fenomeno degli abbandoni tramite tre analisi conoscitive rivolte agli studenti del primo anno (la prima svolta a inizio semestre, la seconda al momento in corso e la terza programmata per la fine della sessione di esami del primo semestre). I risultati di tali analisi sono monitorati dal Gruppo di Riesame e riportati in Consiglio di Corso di Studio.

Inoltre, visti i buoni risultati sui tassi di abbandono, il Gruppo di Riesame suggerisce di proseguire con le attività di orientamento in ingresso portate avanti lo scorso anno, in particolare cercando di rivolgersi maggiormente agli studenti di scuola superiore interessati alle discipline dell'area matematica e scientifica. In dettaglio, il CdS ha partecipato e continuerà a partecipare alle giornate di orientamento (Openday) sia di Ateneo sia della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, oltre alle numerose attività di orientamento organizzate all'interno della Scuola di Economia e Management. Inoltre, il CdS porta avanti interventi mirati nelle scuole superiori, soprattutto licei, tramite il Progetto Nazionale Lauree Scientifiche, a cui il dipartimento di riferimento del CdS partecipa attivamente. Il GdR suggerisce di continuare ad impiegare i tutor didattici per il supporto degli studenti del primo anno.

Riguardo all'internazionalizzazione del CdS, il GdR rileva un miglioramento per due anni consecutivi sui tassi di partecipazione e produttività all'estero degli studenti del CdS, valutando quindi positivamente le attività di promozione svolte dal Corso di Studio e dall'Ufficio Internazionalizzazione della Scuola di Economia e Management. Il GdR ribadisce comunque la necessità di individuare pacchetti di esami nell'offerta delle sedi estere, oltre all'estensione di accordi Erasmus a nuove sedi con un congruo numero di CFU legati ad insegnamenti che trovano il loro corrispettivo nel piano di studi statutario del CdS, in particolare esami di carattere quantitativo (matematico, statistico e informatico) da poter suggerire agli studenti. Infatti, al momento gli accordi con sedi estere riguardano esclusivamente facoltà di Economia e Management, mentre all'estero gli insegnamenti di Statistica sono tipicamente inquadrati sotto facoltà di Matematica.

Infine, in merito alla capacità attrattiva del CdS, nonostante il leggero ulteriore calo rispetto all'anno precedente, il Gruppo di Riesame valuta comunque buona l'attrattività del CdS e attribuisce il valore maggiore degli altri Cds d'Italia (si presume quelli del nord) a fattori non legati alle performance del CdS, ma all'attrattività complessiva dell'Ateneo Fiorentino, della città di Firenze e della Regione Toscana. Il Gruppo di Riesame non ritiene di dover intraprendere azioni correttive in tal senso.